

# BENI CULTURALI (LB13)

(Università degli Studi)

## Insegnamento **STORIA DELL'ARTE MODERNA IN PUGLIA**

GenCod 10067

**Docente titolare** NICOLA CLEOPAZZO

**Insegnamento** STORIA DELL'ARTE MODERNA IN PUGLIA

**Insegnamento in inglese** HISTORY OF MODERN ART IN PUGLIA

**Settore disciplinare** L-ART/02

**Corso di studi di riferimento** BENI CULTURALI

**Tipo corso di studi** Laurea

**Crediti** 6.0

**Ripartizione oraria** Ore Attività frontale: 36.0

**Per immatricolati nel** 2020/2021

**Erogato nel** 2021/2022

**Anno di corso** 2

**Lingua** ITALIANO

**Percorso** STORICO ARTISTICO

**Sede**

**Periodo** Secondo Semestre

**Tipo esame** Orale

**Valutazione** Voto Finale

**Orario dell'insegnamento**

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

### BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Lineamenti di storia dell'arte moderna in Puglia e analisi di alcuni episodi di importazioni della pittura della 'Tarda Maniera' da Napoli alla Puglia

### PREREQUISITI

È richiesta una discreta cultura generale, soprattutto artistica e geografica.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire le coordinate fondamentali per una conoscenza storico-critica generale della storia dell'arte regionale in età moderna, grazie a una bibliografia che, proporzionata ai crediti, consentirà di sviluppare senso critico, capacità di lettura delle opere attraverso un linguaggio adeguato e possibilità di approfondimenti anche dopo la conclusione del corso.

Gli studenti, analizzando fenomeni artistici più vicini alla loro realtà geografica, potranno riconoscere riflessi, differenze e analogie tra le dinamiche artistiche nazionali e quelle dell'area territoriale considerata. L'insegnamento, attraverso le lezioni frontali e i sopralluoghi, consentirà inoltre agli studenti di possedere una maggiore conoscenza generale della storia, dell'arte e della cultura pugliese, anche in previsione dell'ingresso nelle future professioni post-laurea (guide turistiche regionali, tour operator ecc...).

### METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà con lezioni frontali (o secondo le disposizioni dettate dall'emergenza COVID-19), durante le quali saranno proiettate immagini digitali, video e PowerPoint.

Sono inoltre previsti sopralluoghi nei principali luoghi che conservano le opere oggetto di studio del corso, a partire dalla città in cui ha sede l'Ateneo Salentino (Lecce).

### MODALITA' D'ESAME

Frequentanti:

Attiva partecipazione alle lezioni e ai sopralluoghi (subordinate alla recente situazione), con almeno il 75% delle presenze.

Esame orale (previste prove di 'riconoscimento' delle opere studiate).

Non frequentanti: esame orale 100%.

---

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso si articolerà in due parti. Nella prima sarà affrontata, nelle sue linee generali, la storia dell'arte moderna nella regione pugliese in tutte le principali tecniche (pittura, scultura, oreficeria e arti decorative), secondo un approccio metodologico-didattico incentrato intorno ad alcuni temi: il rapporto centro/periferia, la committenza, le botteghe, il mercato, le tecniche artistiche.

Nella seconda parte si affronterà invece un caso specifico di studio: l'importazione da Napoli, nei contesti più disparati della Puglia, di dipinti della corrente controriformata o tardomanierista prodotti dai principali artisti della capitale (Girolamo Imperato, Fabrizio Santafede, Giovan Vincenzo Forlì, Giovan Bernardino Azzolino, Ippolito Borghese, i fiamminghi).

Lo studio di episodi artistici specifici (a Lecce, Manduria, Galatone, ecc...), consentirà di rapportare gli argomenti trattati nella prima parte (committenti, fonti documentarie, rapporto centro-periferia) a casi meglio approfonditi.

---

## TESTI DI RIFERIMENTO

Parte generale

- F. Abbate, *Arte in Puglia dal Medioevo al Settecento*, anteprima della mostra (Bari; 2008-2009), a cura di F. Abbate, Claudio Grenzi editore, Foggia 2008, pp. 12-30.

- F. Abbate, *Storia dell'arte nell'Italia meridionale*, Donzelli, 1998-2009, voll. 2-5, solo le parti relative alla Puglia: vol. II, pp. 158-161, 212-218; vol. III, pp. 361-376; vol. IV, pp. 41-48 (Paolo Finoglio), 56-60 (Francesco Guarino), 187-195, 221-225; vol. V, pp. 540-552, 574-585.

Parte monografica:

▪ M. D'Elia, *La pittura barocca, in Civiltà e culture in Puglia. 4. La Puglia tra Barocco e Rococò*, Electa, Milano 1982, solo il 1° paragrafo: *Gli antefatti*, pp. 162-184.

▪ V. Pugliese, *Pittura napoletana in Puglia I*, in *Seicento Napoletano. Arte, costume e ambiente*, a cura di R. Pane, Edizioni di Comunità, Milano 1984, pp. 196-214;

▪ *La Puglia, il manierismo e la controriforma*, catalogo della mostra (Lecce/Bitonto; 2012-2013), a cura di A. Cassiano e F. Vona, Congedo, Galatina 2013:

il saggio di F. Abbate, *Aspetti della pittura della Controriforma in Puglia*, pp. 27-34 e le schede nn. 38, 41, 43-44-45, 52, 56, 61, 66-67-68, pp. 264-266, 268-270, 272-275, 282-283, 287-288, 293-294, 300-302.

I NON FREQUENTANTI aggiungeranno alla parte generale:

▪ M. P. Di Dario Guida, *Pittura e scultura del Seicento e del Settecento*, in *Storia del Mezzogiorno*, XI, 4, Napoli 1993, pp. 491-535 (solo i paragrafi relativi alla Puglia);

mentre approfondiranno la parte monografica col seguente saggio:

▪ N. Barbone Pugliese, *Fabrizio Santafede e i Pinelli di Galatone*, in *A sua immagine. Il restauro delle tele di Fabrizio Santafede*, a cura di F. Potenza e N. Barbone Pugliese, Galatone 1999, pp. 17-48.